GIOVANI SIATE RIVOLUZIONARI..

Il messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Gioventù

I giovani osino la felicità

di LUCIA LANZOLLA

Che cosa significa nella società del 2000 essere puri di cuore? Il Papa, riferendosi alla nota beatitudine inserita da Gesù nel discorso della montagna, ha invitato i giovani a non permettere che il valore dell'amore «sia falsato, distrutto o deturpato» e li ha esortati a ribellarsi contro la diffusa tendenza a banalizzare l'amore, riducendolo al solo aspetto sessuale, «svincolandolo così dalle sue essenziali caratteristiche di bellezza, comunione, fedeltà e responsabilità». Francesco lo ha scritto nel messaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù del 2015, quest'anno coincidente con la Domenica delle Palme. «Io - prosegue il Papa - vi chiedo di essere rivoluzionari, vi chiedo di andare controcorrente; sì, in questo vi chiedo di ribellarvi alla cultura del provvisorio, che, in fondo, crede che voi non siate in grado di assumervi responsabilità, crede che voi non siate capaci di amare veramente. Io ho fiducia in voi giovani e prego per voi».

Il messaggio ragiona intorno al tema della giornata: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio". E prende le mosse

«IO HO FIDUCIA IN VOI GIOVANI E PREGO PER VOI».

E venne Francesco...

Papa Francesco, che ha partecipato alla sua prima GMG nel 2013 a Rio de Janeiro, raccogliendo intorno a sé tre milioni di giovani, ha disegnato anche l'itinerario verso Cracovia 2016. Un itinerario segnato dalle beatitudini. Nel 2014 il messaggio del Papa aveva come tema "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli". Quest'anno, come abbiamo visto, "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio". Il prossimo anno, invece, il tema sarà: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia". Quella misericordia che è anche la bussola del Pontificato di Papa Bergoglio.

«POTETE PARLARE CON GESÙ COME CON UN AMICO».

dalla comune ricerca della felicità, un desiderio irreprimibile di pienezza deposto da Dio nel cuore di ogni persona e descritto nei primi capitoli della Genesi come «comunione perfetta con Dio, con gli altri, con la natura, con se stessi». Ma poi il peccato entra nella storia e inquina la purezza delle origini. «Da quel momento in poi, scrive il Papa, l'accesso diretto alla presenza di Dio non è più possibile, la "bussola" interiore che guidava gli uomini nella ricerca della felicità perde il suo punto di riferimento e subentrano tristezza e angoscia». Al grido dell'umanità Dio però risponde inviando il suo Figlio che «apre orizzonti nuovi». «E così, in Cristo, cari giovani - si legge nel messaggio - si trova il pieno compimento dei vostri sogni di bontà e felicità. Lui solo può soddisfare le vostre attese tante volte deluse dalle false promesse mondane».

Francesco spiega poi i significati di cuore, il centro dei sentimenti e dei pensieri, e della parola "puro" e cioè pulito, limpido, libero da sostanze contaminanti. La purezza del cuore, dunque, è un fatto interiore, non esteriore e che «tocca soprattutto il campo delle nostre relazioni». E Francesco parla di "ecologia umana" spiegando che «se è necessaria una sana attenzione per la custodia del creato, tanto più dobbiamo custodire la purezza di ciò che abbiamo di più prezioso: i nostri cuori e le nostre relazioni» e in particolare «la nostra relazione con Dio», il sentirsi amati e guardati da Lui.

Quali sono le strade per fare ciò? Francesco ne indica tre: prima di tutto la preghiera. E scrive: «Per questo vi domando: voi pregate? Sapete che potete parlare con Gesù, con il Padre, con lo Spirito Santo, come si parla con un amico?». Quindi la lettura quotidiana del Vangelo e l'amore ai fratelli, specialmente quelli più dimenticati. In questo modo diventerà possibile «riconoscere la sua presenza nella vostra storia» e scoprire il progetto d'amore di Dio su ciascuno. Il messaggio si conclude con un pensiero di gratitudine a san Giovanni Paolo II che quasi 30 anni fa istituì nella Chiesa le Giornate Mondiali della Gioventù, «un'iniziativa provvidenziale e profetica» e un ringraziamento «al Signore per i preziosi frutti che essa ha portato nella vita di tanti giovani in tutto il pianeta». Il santo Pontefice, patrono delle GMG - invoca Bergoglio - interceda per il nostro pellegrinaggio verso la sua Cracovia (sede dell'Incontro mondiale del 2016). Intanto il Papa esorta: «Interrogatevi con animo puro e non abbiate paura di quello che Dio vi chiede! A partire dal vostro "sì" alla chiamata del Signore diventerete nuovi semi di speranza nella Chiesa e nella società. Non dimenticate: la volontà di Dio è la nostra felicità».

«LA VOLONTÀ DI DIO È LA NOSTRA FELICITÀ».